

LE CITTÀ DELL'OLIO

San Vittore nel Lazio (FR)

Arroccata su di una collina che domina l'ultimo tratto della Valle del Liri, San Vittore si trova al crocevia dei confini tra Lazio, Campania e Molise. Venne fondata nell'XI secolo, anche se nel territorio comunale in località Marena-Falascosa, sono venuti alla luce ampi tratti di mura megalitiche di probabile origina sannitica e identificate con i resti di Aquilonia. Nel Medioevo, appartenne a [Montecassino](#), e proprio al dominio monastico la città deve il suo nome. Un tempo centro di fiorenti attività artigianali, tra cui la lavorazione dell'argilla, la fusione del bronzo e la lavorazione del legno, oggi, quella di San Vittore è una realtà basata sull'industria, ad eccezione di qualche fornace per la cottura dei laterizi. Numerosi sono i reperti di epoca pre-romana e romana, ed in particolare: la cinta di mura megalitiche, lunga oltre un chilometro e mezzo, che si snoda lungo le pendici occidentali del monte Sammucro. Importante la chiesa di San Nicola, definita "il monumento principale di San Vittore", notevole per i cicli pittorici trecenteschi delle opere di misericordia e del martirio di Santa Margherita d'Antiochia. Interessanti la chiesa di Santa Maria della Rosa che, seguendo uno schema antichissimo, presenta un campanile posto al centro della facciata, e la chiesa della Madonna delle Grazie, presso il cimitero, restaurata nel 1968.

